

Cos'è il *jaki*?

di Pietro Roat - shinso shiatsu italia

Jaki è il termine giapponese che traduce quello cinese di *xie qi*, spesso tradotto con “energie perverse”, ma il cui significato è un po’ più ampio. L’ideogramma *ja* (*xie*) è costituito da due segni e rimanda a qualcosa di deviato, non diritto. Il suo primo segno, considerato separatamente, significa zanna, dente canino, qualcosa che attacca. La tradizione giapponese spiega molto chiaramente come esso sia una delle due componenti fondamentali dell’energia presente nel corpo umano, che sono: *seiki* - in cinese *zhen qi* - e *jaki*.

Il *seiki*, l’energia a noi più familiare, è costituito da tre fonti: l’energia prenatale o del cielo anteriore, cioè l’energia che riceviamo dai nostri genitori, l’energia cosmica e l’energia che ricaviamo dal nutrimento (il cibo e l’acqua che ingeriamo), chiamata anche energia del cielo posteriore. Il *seiki* scorre nel nostro corpo per mezzo dei meridiani, proteggendo e mantenendo in buona salute il corpo umano.

Il *jaki*, talvolta tradotto anche con “energia negativa”, è l’energia che interferisce con il regolare flusso del *seiki*. Shizuto Masunaga ha tradotto il termine *ja* con «quello che succede quando due ruote dentate non si incastrano correttamente», insegnando quindi che il *jaki* è una forma di energia che si crea nel corpo umano ogni volta che il nostro sistema energetico non riesce a convivere in equilibrio con un’emozione o una circostanza esterna, come ad esempio un evento atmosferico (o un campo elettromagnetico). Il *jaki* può essere presente sia all'interno del corpo che all'esterno, anche se le relazioni tra *jaki* superficiale e *jaki* interno devono essere ancora studiate ed esplorate.

Accanto alla lezione di Masunaga, assai illuminante è quanto descritto da Meikan Okudaira nel suo libro *Jaki Ron*, Ido Non Nippon Sha, 1990. Il celebre agopuntore giapponese sostiene che il *jaki* si crea quando il nostro *seiki* cerca di espellere i vari “intrusi” dal corpo. Per esempio, quando la nostra “energia sana” (*seiki*) si trova impegnata nel tentativo di eliminare un virus, ci troveremo nella situazione che Masunaga definiva essere quella di «due ingranaggi che non si incastrano bene»: uno, rappresentato dal *seiki*, e l’altro, dal virus.

Okudaira ha suddiviso gli “intrusi” del corpo in tre categorie principali:

- a.) intrusi provenienti dall’esterno del corpo, che possono essere di due tipi: 1. Vento, Caldo, Secchezza, Freddo e Umidità; 2. virus, batteri, parassiti, radiazioni e campi magnetici;
- b.) forti emozioni, come descritte nei testi della MTC: Rabbia, Gioia, Tristezza, Paura e Preoccupazione;
- c.) una combinazione di invasori esterni e forti emozioni.

Nonostante la Medicina Tradizionale Cinese riconosca la presenza del *jaki* all'interno del corpo umano, finora è stata dedicata ad esso un'attenzione piuttosto limitata, sia dagli agopuntori che dai praticanti shiatsu.

La ricerca ormai cinquantennale di Tetsuro Saito, il fondatore dello Shin So Shiatsu, ha portato una luce nuova sulla rilevanza che il *jaki* ha nell'energetica umana, constatando che in caso di disturbi seri del ricevente, oltre ad una disarmonia energetica dei meridiani, è sempre implicato anche il *jaki*. Il suo accumulo nel corpo umano è simile all'addensarsi dei sedimenti sul fondo di un fiume: come un considerevole deposito di detriti ostacola il normale flusso della corrente d'acqua, un'eccessiva quantità di *jaki* nel corpo umano interferirà con il regolare flusso di *seiki* nei meridiani, comportando una serie di disturbi, la cui gravità sarà direttamente proporzionale all'accumulo di *jaki* stesso. Questo spiega perché in caso di riceventi con disturbi seri, senza prestare una corretta attenzione alla rimozione del *jaki* e lavorando solo su un riequilibrio energetico dei meridiani i risultati di un trattamento non saranno né soddisfacenti né duraturi, poiché il flusso regolare del *seiki* sarà ben presto sbilanciato dall'eccessiva presenza di *jaki*.

Ecco perché nello Shin So Shiatsu la valutazione della presenza del *jaki* e la sua conseguente rimozione all'interno del corpo umano sono ritenute essere di fondamentale importanza. I metodi di valutazione e i vari protocolli di trattamento sono oggi possibili grazie all'incredibile ed instancabile lavoro di ricerca di Tetsuro Saito e all'utilizzo del Metodo del Finger Test, inventato dal dott. Tadashi Irie, che permette di valutare con grande precisione qualsiasi disarmonia energetica del corpo umano e, naturalmente, anche la presenza di *jaki* all'interno di un qualsiasi organo o meridiano.